



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

ORDINANZA N. 197 DEL 29.11.2020

IL SINDACO

OGGETTO: PROVVEDIMENTI URGENTI E TEMPORANEI A SEGUITO DEL D.P.C.M. 3 NOVEMBRE 2020 RECANTE ULTERIORI MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 – SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA PER LE SCUOLE, PUBBLICHE E PRIVATE, DI OGNI ORDINE E GRADO - PROROGA TERMINI

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- L'ordinanza del Ministro della Salute emessa in data 04.11.2020, all'indomani della pubblicazione del DPCM 3 novembre 2020, stabilisce, di fatto, misure differenziate di contenimento dal contagio pandemico a seconda dell'appartenenza di ciascuna regione in una delle tre aree convenzionali stabilite nello stesso decreto, stabilendo che per le cc.dd. "zone arancioni" trovino applicazione le norme contenute nell'art. 2 dello stesso DPCM e per le cc.dd. "zone rosse" le norme contenute nel successivo art. 3;
- In ragione di ciò, l'inclusione iniziale della Regione Calabria nella cd. "zona rossa" ha fatto sì che si desse corso, a fronte della "seconda ondata" del COVID-19, all'applicazione in tutte le provincie e città calabresi delle misure assai restrittive di cui all'art. 3 del DPCM 3 novembre 2020.
- In particolare, con ordinanza sindacale n. 192 emessa in data 22.11.2020, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 (che già prorogava la precedente ordinanza sindacale n.190 del 12 novembre 2020) in questo ente si è proceduto a reiterare misure di sospensione della didattica in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole private e quelle paritarie, fino alla data del 28 novembre 2020 sia pure con alcune attenuazioni suggerite dallo stesso DPCM nonché dall'ordinanza della Regione Calabria n. 87 del 14.11.2020 (in un secondo tempo sospesa dal TAR a seguito di ricorso di alcuni cittadini).

ATTESO CHE:

- il monitoraggio costante dell'andamento esponenziale della curva epidemiologica, come abbondantemente anticipato dai media, ha indotto lo stesso Ministro della Salute ad attenuare le misure di contenimento per alcune regioni dapprima ad alto rischio epidemiologico, come la Calabria, riservando per esse quanto prescritto nell'art. 2 del DPCM 3 novembre 2020;
- tale circostanza apre ad una serie di allentamenti nella morsa del *lock down light* che per regioni come la Calabria si era reso purtroppo necessario per effetto dei parametri posti dal Comitato tecnico-scientifico alla base delle valutazioni di merito di ciascun singolo contesto territoriale;

RILEVATO CHE

- pur tenendo conto delle misure indicate dal Governo per i vari contesti territoriali, il monitoraggio delle singole città è spesso determinato da fattori peculiari che ne orientano la specificità attraverso opportune misure disposte con ordinanze sindacali contingibili ed urgenti, specie se a tutela della salute dei cittadini;
- la modalità di svolgimento della didattica, in particolare, è stato ed è oggetto di acceso dibattito, ponendo al centro della discussione, al contempo, il preoccupante dato statistico dei contagi e della difficoltosa manutenzione del tracciamento in tempo reale degli stessi, specie a causa del ritardato processamento dei tamponi effettuati presso il Dipartimento di Prevenzione e di Igiene dell'ASP, e, dall'altro, l'efficacia della didattica a distanza, anche integrata, rispetto alla didattica in presenza per la crescita e l'apprendimento dei discenti;
- la scelta delle misure da adottare, in punto di didattica scolastica, è sempre stata l'espressione di un'interlocazione costante e proficua tra l'Amministrazione comunale e le componenti dirigenziali degli Istituti comprensivi nonché tra l'Amministrazione ed i responsabili del Dipartimento di cui sopra, al fine di ponderare con la massima avvedutezza possibile un'opzione comunque dolorosa, dal momento che in tutti i casi la posta in gioco sottesa da ogni possibile decisione sacrifica necessariamente una delle due componenti alternative;
- come si evince dalla banca dati fornita dall'ASP, la crescita della curva epidemiologica è in questo momento più sensibile che nelle scorse settimane ed anche con effetti più virulenti che costringono al ricorso delle cure ospedaliere;
- sia pure in modalità asintomatica, il contagio non ha risparmiato i bambini, specie nell'ambito scolastico, rispetto ad altri contesti, comportando la necessità dell'effettuazione di screening massivi a docenti, alunni e personale ATA, nonché, per determinazione scientifica, la concreta possibilità di veicolare il contagio nella comunità extrascolastica, rappresentata da i familiari e dai relativi contatti;

RICHIAMATA la nota indirizzata allo scrivente da parte del Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza, prot. n. 116646 del 28/11/2020 con la quale si rappresenta che *"i dati relativi ai positivi per SarsCov2 accertati nel Comune di Corigliano-Rossano continuano a mostrare un preoccupante incremento"*, tale che *"nella settimana in corso si è registrato un rapporto tamponi positivi/tamponi eseguiti superiore a quello nazionale"*; e, inoltre, che *"il virus continua a circolare ampiamente nella popolazione"* e che *"nell'attuale fase, il virus sembra mostrare una maggiore virulenza rispetto a quella precedente, con un numero di sintomatici considerevolmente superiore, e tra questi un maggior numero di soggetti costretti a ricorrere alle cure ospedaliere, con una pressione sulle strutture sanitarie locali difficilmente sostenibile a lungo termine; considerato che, nell'ultima settimana, sono stati colpiti dal virus in questo territorio un numero mai così alto di bambini (n. 10), i quali, secondo una ricerca pubblicata su Nature Medicine, oltre ad essere molto spesso asintomatici, hanno una suscettibilità all'infezione pari a circa la metà rispetto a chi ha più di 20 anni, ed un andamento clinico più favorevole rispetto all'adulto, ma potrebbero essere tra i principali veicoli di contagio proprio perché asintomatici, o pauci-sintomatici, e giuocare un ruolo centrale nell'ampliamento del contagio, non tanto in ambito scolastico, ma soprattutto in ambito familiare e comunitario; che inoltre, attuare le misure previste per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV2 nelle scuole, con gli attuali test diagnostici (tamponi molecolari), potrebbe mettere in crisi l'intero sistema di tracciamento dei casi sul territorio"*;

TENUTO CONTO che dalla predetta nota del Dipartimento di Prevenzione s'invitava il sottoscritto *"a valutare, nell'attuale scenario epidemiologico, la possibilità di procrastinare la riapertura delle scuole in presenza, pur consapevoli del sacrificio che ciò comporta per le famiglie ed anche per i bambini, consci però del fatto che i sacrifici fatti potrebbero essere vanificati dalla ripresa delle attività"*;

RITENUTO, dopo interlocuzioni, per via telematica, con i Dirigenti scolastici, nonché dopo le precise indicazioni rese dal Dipartimento di Prevenzione e di Igiene dell'ASP competente per territorio, di mantenere, nell'attuale scenario epidemiologico, un cauto rigore nello svolgimento della didattica scolastica, disponendo

una proroga fino al 05.12.2020 delle misure di sospensione della didattica in presenza contenute nella precedente ordinanza sindacale n. 192 del 22.11.2020;

RITENUTO altresì di fare salva la didattica in presenza non solo a beneficio dei discenti con disabilità, ma anche di quelli con bisogni educativi speciali esattamente come riportato nell'art. 3, comma 4, lett. f) del DPCM 3 novembre 2020;

RITENUTO, infine, di escludere dalla sospensione gli asili nido – servizi educativi 0-3 anni – che potranno continuare a svolgersi con attività in presenza nel rispetto delle misure fissate con ordinanza regionale n. 63/2020 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 50, comma 4, del D. Lgs. 267/00

ORDINA

Di prorogare le prescrizioni e gli effetti dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 192 del 22.11.2020 fino al 05.12.2020, reiterando fino a quella data la sospensione della didattica in presenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese le scuole private e quelle paritarie, **con la sola esclusione degli asili nido – servizi educativi 0-3 anni**, che potranno continuare a svolgersi con attività in presenza nel rispetto delle misure fissate con ordinanza regionale n. 63/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

INVITA

I Dirigenti scolastici a valutare la possibilità di svolgere attività didattica in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o al fine di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 07.08.2020 e dall'Ordinanza dello stesso Ministro n. 134 del 09.10.2020, garantendo comunque il collegamento con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata, nonché ad attivare forme di DAD in aula per quei docenti che avessero problemi di connessione dalla propria abitazione o da altro luogo di loro disponibilità.

INVITA altresì

gli stessi Dirigenti scolastici a vigilare affinché tutti i discenti siano dotati di idonei dispositivi digitali per svolgere con adeguatezza la didattica a distanza.

INFORMA

Che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR Calabria entro il termine di 60 gg. oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga pubblicata sull'albo online, sulla Home Page del sito istituzionale e venga trasmessa ai Dirigenti scolastici, ivi compresi i titolari di scuole private e paritarie, alla Regione Calabria, alla Prefettura UTG, alla Questura di Cosenza ed ai Carabinieri di Corigliano-Rossano.

Il presente provvedimento potrà essere revocato nel caso di ulteriori provvedimenti con esso non compatibili da parte del Governo nazionale e/o del Presidente f.f. della Regione Calabria.

IL SINDACO
Flavio STASI